

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Quadro generale riassuntivo

Equilibri di bilancio

Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)

Analisi delle spese correnti , compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Analisi delle entrate in conto capitale

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Let. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022

Let. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2023/2025

Let. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Let. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Let. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Let. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Let. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Situazione debiti fuori bilancio

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**: ALLEGATO A

Gli Equilibri di Bilancio mostrano le seguenti risultanze:ALLEGATO B

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione. Tuttavia, tenuto conto:

- che, ai sensi dei commi sopra riportati, l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo,
- che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto della gestione 2022 (allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011),
- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*;

si riporta di seguito la tabella di verifica degli equilibri allegato 10 al Rendiconto, compilata considerando in luogo degli accertamenti di competenza le previsioni di competenza parte entrata es. 2023 e in luogo degli impegni di competenza le previsioni di competenza parte spesa es. 2023, la quale evidenzia il presumibile risultato di competenza (W1) non negativo e il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (titolo 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	553.883,78	473.883,78	473.883,78
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	166.444,00	33.433,20	33.433,20
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	42.492,81	42.492,81	42.492,81
Categoria 41 Imposta di soggiorno	-	-	-
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	-	-	-
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	72.385,00	72.385,00	72.385,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	-	-	-
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	617.325,54	469.456,04	469.456,04
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)	-	-	-
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi	30.636,79	14.324,79	14.324,79
Totale tipologia 101	1.483.167,92	1.105.975,62	1.105.975,62
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	863.084,60	862.848,45	862.848,45
Totale tipologia 301	863.084,60	862.848,45	862.848,45
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.346.252,52	1.968.824,07	1.968.824,07

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2022(assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU ord	399.886,48	413.883,78	413.883,78	413.883,78
IMU recupero evasione	25.315,04	246.444,00	33.433,20	33.433,20
Totale				
FCDE recupero evasione	65.964,68	33.433,20	33.433,20	33.433,20

Le previsioni relative all'IMU per il triennio 2023/2025 sono state effettuate secondo quanto previsto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/09/2020, e sono le seguenti:

Fattispecie	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2 ‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	Riduzione 50%
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale I.A.C.P.	ESENTI
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D ad eccezione della categoria D 10	7,6 ‰
Terreni agricoli	ESENTI
Tutti gli altri immobili comprese le aree fabbricabili	7,6 ‰
Abitazioni PENSIONATI AIRE	Riduzione 62,5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 ‰
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

E' stata confermata anche per l'anno 2023 la detrazione per l'abitazione principale in € 200,00 così come prevista dall'art.13, comma 10, del D.L. 201/2011.

Resta inteso che l'aliquota del 7,6 ‰ prevista per i terreni agricoli, per effetto del disposto di cui all'art. 1 comma 13 della n. 208/2015, non trova applicazione per il nostro Ente ai sensi della Circolare n. 9 del 14/06/1993.

Il comma 48 della legge di bilancio 2021 stabilisce che a decorrere dal 2021, l'IMU dovuta su una sola unità immobiliare a uso abitativo, purché non locato data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia è ridotta del 50%

Con riferimento alle aliquote, la L. n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale:

- per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5 %, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 748);
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1 % , senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 750);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1 % , con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all'azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1 c. 751);
- per i terreni agricoli: 0,76 % con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 752);
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86 %, di cui la quota pari allo 0,76 % e' riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all'1,06 % o diminuzione fino al limite dello 0,76% (art. 1 c. 753);
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 754);
- *dal 2020 per gli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 % di cui al comma 754 sino all'1,14 %, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento (art. 1 c. 754);*

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

TARI

La previsione del triennio 2023-2025 riferita alla TARI è la seguente:

	Esercizio 2022(assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI ordinaria	441.521,00	448.540,00	448.540,00	448.540,00
TARI recupero evasione	0,00	168.785,54	20.916,04	20.916,04
Totale				
FCDE recupero evasione	0,00	44.199,90	44.199,90	44.199,90

Tale previsione è destinata a finanziare le seguenti spese correnti, meglio specificate nel Piano Finanziario Tari 2022 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31/05/2022.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe per l'anno 2023 sono approvate tenuto conto del Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito, determinato sui costi storici 2019 certificati da fonti contabili e considerati i meccanismi di calcolo introdotti dalla deliberazione ARERA n. 238/2020 e i nuovi costi standard relativi allo smaltimento rifiuti.

Addizionale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

Quantificato presuntivamente in € 42.492,81 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote e dell'esenzione, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011, e sono le seguenti:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,30%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,40%
Oltre € 50.000	0,60%

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2023-2025 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, raffrontata alla previsione assestata 2022 è la seguente:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.065.607,18	1.827.470,93	1.812.563,20	1.799.798,94
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.065.607,18	1.827.470,93	1.812.563,20	1.799.798,94

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - tipologia 101 - categoria 01				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - tipologia 101 - categoria 01	582.882,68	351.623,04	327.806,91	327.806,91

mentre i trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (categoria 02) comprendono le seguenti previsioni:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI- tipologia 101 - categoria 02				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI- tipologia 101 - categoria 02	1.482.724,50	1.475.847,89	1.484.756,29	1.471.992,03

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2023-2025, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2022, è quella riportata nel seguente prospetto:

Entrate extratributarie				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.596,25	327.117,02	327.117,02	327.117,02
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	-	-	-	-
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	12.916,01	50.780,22	50.780,22	50.780,22
TOTALE	221.512,26	382.897,24	382.897,24	382.897,24

In particolare:

- **La previsione di entrate da “vendita di beni / servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” (tipologia 100)** ammonta ad €. 327.117,02 , in aumento di €. 123.520,77 rispetto alla previsione assestata 2022; a tal proposito meritano particolare attenzione:

le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da servizi pubblici a domanda individuale, disciplinati dall'art. 6 del D.L. n° 131/1983, dall'art. 3 del D.L. 51/1982 e dall'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per l'Ente tali servizi, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano dalla Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 22 maggio 2023.

- le entrate da canoni e concessioni e diritti reali di godimento e da fitti noleggi e locazioni sono riassunte nella seguente tabella:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altri (specificare)			
TOTALE PROVENTI DEI BENI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) comprende l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada .

La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, è così destinata:

Sanzioni codice della strada art. 142 e 208				
Voce	Previsione ass. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Previsione di bilancio entrata	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
(-) FCDE previsto a bilancio	3.340,32	1.932,11	1.932,11	1.932,11
Totale previsione di entrata al netto dell'FCDE				
Destinazione per tipologie di spese 100%	Previsione ass. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrata netta destinata a spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
% di destinazione a spesa corrente	104,64%	50,00%	50,00%	50,00%
Entrata netta destinata a spesa capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
% di destinazione a spesa capitale	104,64%	50,00%	50,00%	50,00%

Con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 28/02/2023 si è stabilito di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada, spettanti al Comune come segue :

Una quota pari al 50% all'Ente ai sensi dall'art. 53 comma 20 della Legge 388 del 23.12.2000;

Una quota di 50% da destinare per:

- 40% alle spese di potenziamento Uffici di P. M.
- 10% interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela dei pedoni, ciclisti, bambini, anziani e disabili;

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato					
Macroaggregato		Previsione ass. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Redditi da lavoro dipendente	1.177.086,84	160.988,96	1.383.613,32	1.374.085,53
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	92.403,06	121.250,02	115.422,37	113.922,37
03	Acquisto di beni e servizi	1.625.430,75	2.069.349,87	1.728.205,44	1.671.855,54
04	Trasferimenti correnti	587.033,69	611.270,70	609.270,70	586.270,70
07	Interessi passivi	38.890,18	35.201,00	31.748,50	28.148,07
09	entrate	1.439,01	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10	Altre spese correnti	20.763,04	346.393,55	205.926,33	207.314,75
		3.543.046,57	3.348.454,10	4.078.186,66	3.985.596,96

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad €. 3.348.454,10, in diminuzione di €. 194.592,47 rispetto al corrispondente stanziamento definitivo dell'anno 2022.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano :

- a) nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi", per €.443.919,42 , relativamente al quale sono state previste somme per la mensa scolastica e trasporto scolastico, aumento del consumo energetico e gas, incremento della spesa per ricoveri anziani e minori;
- b) nel macroaggregato 04 "trasferimenti correnti per la costituzione ed il funzionamento dell'Aro Società Platani- Magazzolo Ambiente srl

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

➤ **Fondo spese passività potenziali**

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Altri fondi” sono iscritte le seguenti previsioni:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	10.526,65	10.526,65	10.526,65
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00

➤ **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall’erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2023/2025

sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie, le percentuali da applicare sono 100% per ciascun anno.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata: **Allegato D**

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4 , 5 , 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4 , 5 e 6 delle Entrate

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. “oneri di urbanizzazione”, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante e presentano, nel rispetto di quanto previsto dall’art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall’art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017 , le seguenti destinazioni:

Anno	Importo	Spesa Corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 32.807,99	€ -	€32.807,99
2022 (assestato o rendiconto)	€ 31.592,69	€ -	€31.592,69
2023	€32.000,00	€ -	€32.000,00
2024	€32.000	€ -	€32.000,00
2025	€32.000,00	€ -	€32.000,00

Al titolo 5 delle Entrate invece sono previste le “entrate da riduzione di attività finanziarie” , che risultano corrispondenti alle Spese del Titolo 3 “spese per incremento di attività finanziarie”. Tali voci ammontano ad €. 0,00 anno 2023, €. 0,00 anno 2024 ed €. 0,00 anno 2025 e derivano dalla corretta applicazione del principio contabile 4/2, punto 3.18 ripreso nell'esempio n.8.

DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al d.lgs. n.118/2011, stabilisce, al punto 9.11.3, che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Nello specifico le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;

- f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria	153.433,20	Sentenze esecutive e atti equiparati	78.560,90
Proventi sanzioni Codice della Strada	5.000,00		
Rimborsi spese di giudizio	9.766,10	Spese non ricorrenti	
Trasferimenti per utilizzo discarica	10.080,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	32.000,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	Valorizzazione ed alienazione patrimonio edilizio	0,00
Trasferimenti per Biblioteca	7.500,00		7.500,00
Accensioni di prestiti	0,00	Investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti	701.046,64	Contributi agli investimenti	1.345.178,58 di cui 628.491,04 FPV
TOTALE ENTRATE	918.825,94	TOTALE SPESE	1.431.239,48

Lettera b) e c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Il risultato di amministrazione presunto 2022, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in €. 2.792.477,21 e risulta composto come da **Allegato E**.

Nel bilancio di previsione anno 2023 è prevista l'applicazione di fondi accantonati come risulta dal seguente prospetto (allegato a/1) al bilancio): **Allegato F**

Sempre nel bilancio di previsione anno 2023 è altresì prevista l'applicazione dei seguenti fondi vincolati (allegato a/2) al bilancio) : **Allegato G**

Lettera d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

ANNI 2023/2025

Si allega Delibera di Consiglio Comunale n. 32 e n. 33 del 30/10/2023

Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. **Allegato H**

Lettera f)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Alessandria della Rocca non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute in via diretta e indiretta dal Comune di Alessandria della Rocca:

Denominazione	% di partecipazione
S.M.A.P.	5,95
SO.GE.I.R. AG1 S.P.A. in liquidazione	2,70
SRR ATO 11 AGRIGENTO OVEST	2,718
PLATANI MAGAZZOLO AMBIENTE S.R.L.	50

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SO.GE.I.R. Spa ATO AG1 in liquidazione	2,70%
SO.GE.I.R. Gestione Impianti Smaltimento s.p.a.	Partecipata al 100% da SO.GE.I.R. ATO AG in liquidazione
SMAP	5,95%
S.R.R. ATO 11 Agrigento Prov. Ovest	2,718%
PLATANI –MAGAZZOLO AMBIENTE SRL	50,00%

Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

Allegato I

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi (*)	44.088,00	38.890,18	35.201,00	31.748,50	28.148,07
Entrate correnti	3.719.543,09	4.520.056,45	4.556.620,69	4.164.284,51	4.151.520,25
% su entrate correnti	1,19%	0,86%	0,77%	0,76%	0,68%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari	44.088,00	38.890,18	35.201,00	31.748,50	28.148,07
Quota capitale	89.195,78	95.181,18	98.870,36 -	102.322,86	105.923,29
Totale	133.283,78	134.071,36	134.071,36	134.071,36	134.071,36

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad €. 1.844.569,72 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2023 di €. 1.802.458,03 .

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025, anno 2023 sono le seguenti:

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/2023	1.844.569,72
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.711.939,54
2	Trasferimenti correnti	1.827.390,93
3	Entrate extratributarie	381.883,12
4	Entrate in conto capitale	4.202.431,73
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	153.532,05
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	908.403,40
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.979.419,81
	TOTALE TITOLI	12.165.000,58
	TOTALE GENERALE ENTRATE	14.009.570,30

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	4.891.743,55
2	Spese in conto capitale	4.328.675,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	98.870,36
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	908.403,40
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.979.419,81
	TOTALE TITOLI	12.207.112,27
	SALDO DI CASSA	1.802.458,03

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è determinata ai sensi dell'art. 222 TUEL, ed ammonta ad €. 908.403,40 corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2020 pari ad €. 4.147.878,32 giusta Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 16/03/2023 .

La previsione è iscritta per pari importo al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza			
	2023	2024	2025
Tit. 1 - Spese correnti	4.797.354,10	4.078.186,66	3.985.596,96
Fondo di Riserva	55.154,16	50.000,00	50.000,00
%	1,15%	1,23%	1,25%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL.

Fondo di Riserva di cassa	
	2023
Spese finali	7.465.242,16
Fondo di Riserva	14.845,84
%	0,20%

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2023-2025, anno 2023, l'Ente ha stanziato l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per € 32.029,31 con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 28/02/2023, in quanto, dalle risultanze contabili emerge, che, relativamente all'esercizio 2021, l'Ente presenta i seguenti indicatori desunti sulla base dei propri dati contabili:

Stock del debito al 31/12/2021 € 88.604,81

Fatture ricevute nel 2022 € 1.780.000,00

Stock del debito al 31/12/2022 € 129.354,33

Indicatore di ritardo dei pagamenti (dati PCC): giorni 27

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 consentono:

- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione.

Considerazioni e conclusioni

CONCLUSIONI

Per quanto sopra evidenziato e relazionato, si può affermare che l'Ente, nel corso del triennio preso in considerazione, prevede di osservare le norme finanziarie e contabili nel rispetto dei vincoli di bilancio dei vincoli di finanza pubblica e nell'attuazione del principio di gestione efficiente dei servizi erogati.

Previsione esercizi successivi al 2023 (2024-2025). Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definiti dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti ed impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Alessandria della Rocca lì, 13/09/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to Dr.ssa Maria Grazia Frisco)